

Data: 30.12.2020 Pag.: 32  
 Size: 329 cm2 AVE: € 23688.00  
 Tiratura: 181006  
 Diffusione: 83718  
 Lettori: 1443000



# «Scafati il sogno è la A»

In attesa del derby di domenica contro Napoli, parola all'argentino, un ex nel nome di Maradona

Musso promette canestri e coraggio per Finelli

di Fabrizio Fabbri

**S**cafati corre verso il derby d'alta classifica di domenica prossima contro Napoli trascinato dal travolgente entusiasmo di Bernardo Musso. «Arriviamo a questa sfida - dice l'esterno nato a Pergamino, in Argentina, nel 1986 - carichi mentalmente e in crescita di forma. Speriamo di recuperare Valerio Cucci, per noi è un giocatore molto importante nelle rotazioni». **La sfida che per ora deciderà il nome dell'inseguitrice di Forlì si giocherà ancora a porte chiuse. Avete fatto l'abitudine alla cosa?** «Sono un giocatore che ama il ruggito della gente. Scendere in campo senza il pubblico è qualcosa che va contro la stessa natura del nostro sport. Accettiamo per la sicurezza della gente ma i tifosi sugli spalti mancano. Non sentirsi dire: "ci vediamo al palazzo", è frustrante. Speriamo di tornare quanto prima alla normalità». **Musso, lei aveva solo 17 anni quando arrivò in Italia. Cosa è cambiato da allora a oggi?** «Solo le serie in cui ho giocato (e

giù una bella risata, ndr). Ero un ragazzo giovanissimo e amavo il basket. Non mi ponevo un obiettivo a lunga scadenza, ma volevo solo divertirmi. Credo di esserci riuscito. Andavo a allenarmi per correre appresso a un pallone allora come oggi. Sono più maturo, è vero, l'entusiasmo è sempre lo stesso. Fare canestro in Serie C regionale o Serie A è sempre stato il mio mestiere. La differenza grande, salendo verso l'alto, è la velocità di esecuzione».

**Ha qualche rimpianto nella sua carriera?**

«No, perché dovrei averne? Mi sono sempre allenato con il massimo impegno, conoscendo i miei limiti e cercando di vincerli. Se dovò fare un bilancio definitivo arriverà a fine carriera, ma anche se ho 34 anni non penso proprio di smettere. Le scelte fatte mi hanno sempre premiato. Come quando decisi di tornare in Argentina. L'ho fatto, era il 2015-2016 e ho vinto il titolo con il San Lorenzo. Ho coronato il mio sogno di bambino: campione in patria. Poi ho preso di nuovo l'aereo e sono tornato

in Italia. Io amo il vostro Paese». **Affrontate Napoli. Un derby contro la squadra di una città dove lei ha giocato. Sarà una partita particolare?**

**«Fatico ad accettare la morte di Diego È stato una leggenda, eroe di una nazione»**

**«Non mi nascondo: il nostro obiettivo è la promozione, sono qui per questo»**

«La Napoli dove ho giocato tanti anni fa era una società diversa. Sono però rimasto molto legato alla città e alla sua gente. Noi argentini abbiamo tante caratteristiche simili ai napoletani». **Siete legati anche dal ricordo di Maradona.** «Fatico a accettare la scomparsa di

Diego. Lui è stato un mito, quello che ognuno di noi avrebbe voluto essere per la sua nazione. Oltre che un talento irraggiungibile è stato un leader assoluto. Accanto a lui tutti i compagni erano portati a fare meglio. Mi piace pensare che ogni argentino abbia un po' di DNA simile al suo. Siamo vincenti per natura».

**Ci spieghi allora cosa dovrà fare Scafati per fare suo il derby di domenica.**

«Giocare una partita di massima concentrazione in difesa. Loro hanno una rosa molto lunga e composta da gente di talento dove ognuno può essere decisivo. Dovremo raddoppiare le forze e cercare di tenere un ritmo molto alto per tutti i 40 minuti di gioco». **Come si trova con coach Finelli?** «Molto bene. È un tecnico preparato che sa gestire il gruppo nel migliore dei modi, dando a ogni singolo compiti specifici e responsabilità». **A lei cosa chiede?**

«Di fare canestro e di aiutare il gruppo con l'esperienza». **Anche di vincere?**

Data: 30.12.2020 Pag.: 32  
Size: 329 cm2 AVE: € 23688.00  
Tiratura: 181006  
Diffusione: 83718  
Lettori: 1443000



«Non mi nascondo, puntiamo alla promozione in A, sono a Scafati per questo. Sarà durissima ma vogliamo provarci. Non giocherei mai solo per fare bella figura. A Maradona non sarebbe piaciuto».

EDIPRESS



Musso in azione nel match tra Tramec Cento e Givova Scafati **LMB** FOTO/

BENEDETTO X IV CENTO